



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

BOIC85800A

I.C. N.14 VIA BIANCOLELLI

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

1) Arricchimento culturale e superamento del pregiudizio e degli stereotipi. 2) Mobilitazione di risorse interne ed esterne all'Istituto a favore dell'integrazione e dell'alfabetizzazione. 3) Ampliamento delle parti del curricolo relative all'educazione alla cittadinanza e alla conoscenza geografico-storica dei paesi di provenienza.

VINCOLI

1) Il numero di studenti stranieri e/o con particolari caratteristiche dal punto di vista della provenienza socioeconomica richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro. 2) La concentrazione in alcuni plessi dell'Istituto di studenti stranieri e/o con particolari caratteristiche dal punto di vista della provenienza socioeconomica incide sui risultati di apprendimento. 3) La compilazione dei questionari relativi alla raccolta delle informazioni di contesto non restituisce risultati completamente veritieri per la difficoltà di alcune famiglie nel comprenderne il contenuto.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il quartiere Borgo Panigale si trova all'estrema periferia Sud-Ovest della città ed è costituito da un consistente nucleo residenziale e produttivo in continua espansione e trasformazione. Fin dagli anni '60 è stato interessato da massicci fenomeni di immigrazione, prima dal sud dell'Italia, poi, con diverse ondate, da vari Paesi stranieri. Il tessuto urbanistico è fortemente caratterizzato dalla presenza di insediamenti residenziali di edilizia popolare, soprattutto nelle zone del Villaggio INA e Casteldebole, mentre il tessuto produttivo che un tempo lo caratterizzava con grandi poli industriali è stato ormai completamente smantellato e trasferito, sostituito in parte da centri commerciali e servizi. Il carattere semirurale di alcune aree ha inoltre, nel tempo, favorito l'insediamento stanziale di famiglie di addetti allo spettacolo viaggiante che hanno acquistato piccole aree per la loro sosta, spesso definitiva, alternative al campo nomadi del Bargellino gestito dal Comune. Il territorio è dotato di numerosi impianti sportivi polifunzionali e zone verdi adibite a parchi e giardini, di una biblioteca pubblica, nonché di un centro culturale polivalente, ma l'offerta culturale non appare ancora in grado di rispondere alle molteplici richieste di una cittadinanza così numerosa. L'Istituto effettua un'indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e questo permette di pianificare le collaborazioni anche su lungo periodo.

VINCOLI

1) La contrazione della spesa per l'istruzione non permette una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili. 2) La carenza di agenzie educative limita l'ampliamento dell'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

1) Contributo dell'Ente locale in termini di personale educativo e ausili per l'integrazione degli alunni disabili. 2) La scuola aderisce a varie offerte di donazione di attrezzature che consentono di incrementare la dotazione tecnologica, l'offerta di progetti con esperti esterni, lo svolgimento di attività extrascolastiche.

VINCOLI

1) Il numero di famiglie che versa il contributo volontario copre una percentuale limitata dell'utenza. 2) I materiali donati dai vari enti vanno aggiornati ed adattati alle esigenze della scuola. 3) La raggiungibilità dei plessi e il collegamento fra i

plessi e le varie zone del Quartiere non sono sempre adeguati. 4) Il contributo dell'Ente locale si riduce ogni anno e non è certo.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Il personale dell'istituto è per lo più stabile e lavora sul territorio da molti anni. Al suo interno, il collegio docenti, possiede molte professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa. Il personale partecipa a numerosi corsi di aggiornamento sulle tematiche più ricorrenti nell'istituto, nonché sulle nuove indicazioni nazionali. Il Dirigente scolastico è titolare.

VINCOLI

Precarietà "percepita" del personale docente, in particolare di quello della scuola primaria, legata all'utilizzo dei distacchi e dell'assegnazione provvisoria in province in cui è difficile ottenere il trasferimento. Il dirigente scolastico ha in carico una reggenza presso altro istituto della provincia.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle classi nelle prove standardizzate.

Traguardo

Riduzione del numero delle classi con esiti al di sotto delle medie regionali.

Attività svolte

L'istituto ha organizzato e realizzato il corso di FormAzione tenuto dalla dott.ssa Gulizia allo scopo di individuare e definire gli obiettivi di apprendimento delle classi prima, seconda e quarta della Scuola Primaria e della classe seconda della Scuola Secondaria di 1° Grado, partendo dalle indicazioni nazionali e dai curricoli già esistenti. Successivamente si sono organizzati gruppi di lavoro per discipline allo scopo di individuare gli obiettivi d'apprendimento.

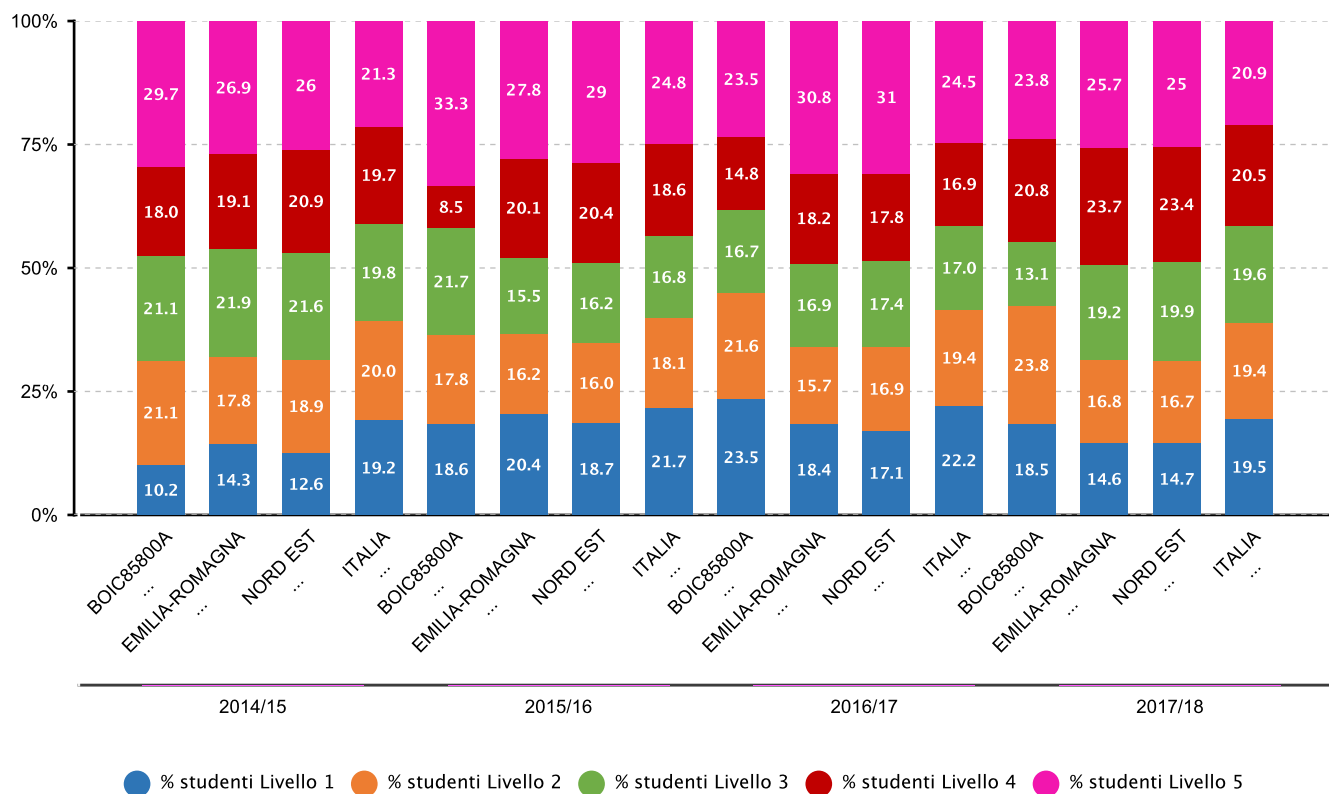
I docenti sono stati suddivisi in 21 gruppi di lavoro, per discipline e per livello scolastico, (3 gruppi di Italiano, 3 gruppi di Matematica, 2 di Storia, Geografia, Scienze e Inglese, 1 di Tecnologia, Musica, Arte, Ed. Motoria, IRC, Spagnolo/Francese, Cittadinanza), individuando per ognuno un coordinatore che avrebbe dovuto tenere i contatti con l'esperto, con gli altri membri del gruppo, ricevere i materiali iniziali sui quali lavorare e assemblare per restituire i lavori finiti, secondo la metodologia del Cooperative Learning. Gli incontri di lavoro sono stati di numero variabile a seconda della disciplina.

Risultati

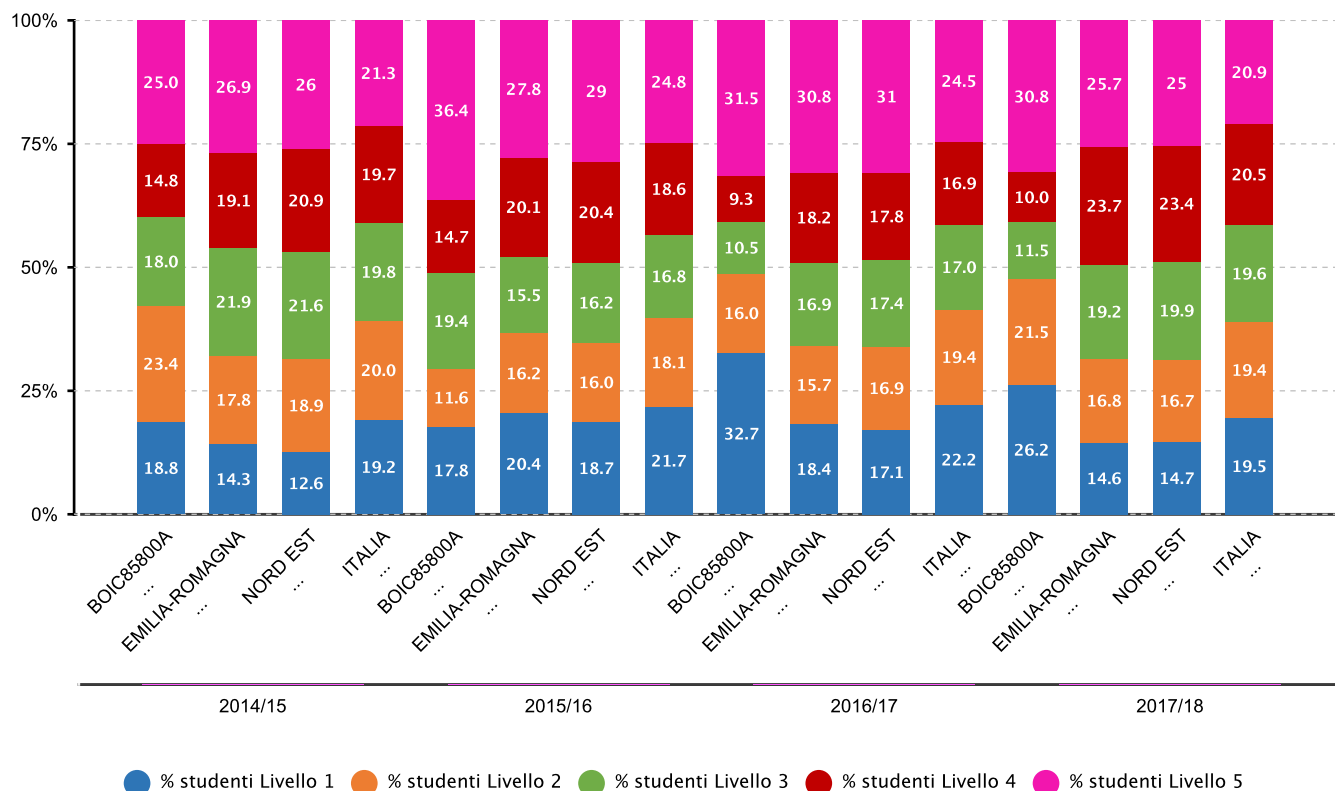
L'istituto ha portato a termine i curricoli verticali di tutte le discipline e quello di cittadinanza per tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado. Sebbene non sia un'evidenza, ma un obiettivo di processo, abbiamo ritenuto opportuno rendicontare il lavoro svolto perché necessario ad uniformare l'offerta formativa dell'istituto e a implementare la condivisione dei materiali tra gli insegnanti. Inoltre consideriamo i curricoli verticali uno strumento indispensabile per migliorare la performance dei singoli alunni dell'istituto.

Evidenze

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	■	■	■		
Intorno la media regionale	■	■			■
Sotto la media regionale		■	a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019	a.s. 2016/17	■

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	■	■	■		
Intorno la media regionale	■	■			■
Sotto la media regionale		■	a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019	a.s. 2016/17	■

Priorità

Migliorare i risultati delle classi nelle prove standardizzate.

Traguardo

Riduzione del numero delle classi con esiti al di sotto delle medie regionali.

Attività svolte

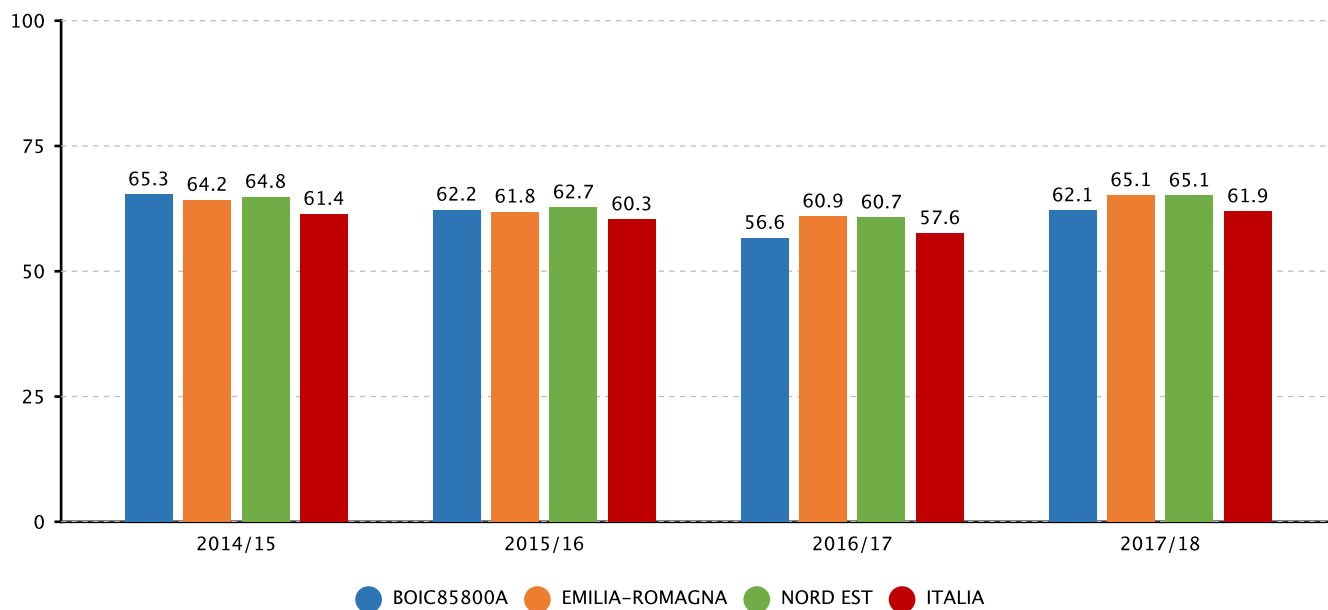
I docenti della scuola secondaria hanno lavorato, insieme ai docenti della primaria, alla stesura dei curricoli verticali in tutte le discipline. Successivamente, divisi in gruppi per dipartimenti, i docenti di italiano, matematica e inglese hanno costruito prove di verifica comuni in ingresso, intermedie e finali, identificando gli obiettivi oggetto delle verifiche in relazione ai traguardi fissati nei diversi ambiti di competenza. Le prove sono state formulate in modo analogo alla tipologia delle prove nazionali ed internazionali. Dopo la somministrazione delle prove si è passati alla raccolta dei dati ottenuti nelle classi parallele e alla loro analisi per evidenziare le eventuali criticità nella rilevazione e/o nell'interpretazione dei dati. Oltre alle prove di verifica comuni tutti i docenti di tutte le discipline hanno cercato di potenziare una didattica volta a valorizzare i differenti stili di apprendimento e hanno attivato laboratori di recupero e potenziamento delle competenze.

Risultati

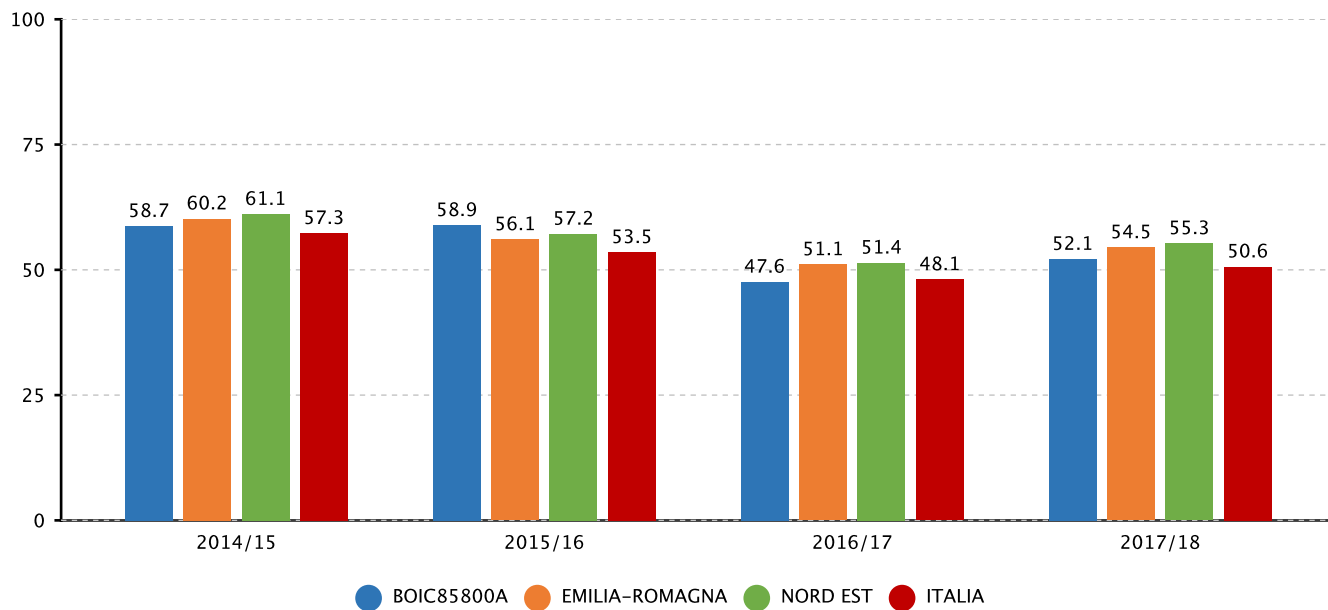
Analizzando i grafici delle prove invalsi che il Miur ha pubblicato si nota che le classi terze della scuola secondaria hanno raggiunto un risultato che l'Istituto può considerare positivo sebbene non si sia pienamente raggiunto la priorità. Se si prendono in considerazione gli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 si nota che sia nelle prove di italiano che in quelle di matematiche l'istituto ha diminuito di qualche punto percentuale il gap con i risultati delle scuole dell'Emilia Romagna. Nell'a.s.2016/2017 il nostro istituto aveva raggiunto il 56.6 % nelle prove di italiano mentre l'Emilia Romagna nel suo insieme aveva raggiunto 60.9% quindi ben 4,3 punti di differenza. Nell'anno scolastico 2017/18 il nostro istituto ha raggiunto 62.1% contro il 65.1% delle scuole dell'Emilia Romagna. Con una differenza di soli 3 punti percentuale. La stessa diminuzione si evidenzia per le prove di matematica. Nel 2016/17 il nostro istituto ha raggiunto il 47.6% mentre l'Emilia Romagna il 51.1% con una differenza di 3,5 punti percentuale. Nell'anno scolastico 2017/18 il gap diminuisce leggermente e scende a 2,4 punti percentuale infatti il nostro istituto raggiunge 52,1% mentre la regione il 54,5%. All'interno dei dipartimenti di italiano e matematica le riflessioni metodologiche e la costruzione delle tre prove comuni hanno consolidato l'idea che il miglioramento degli esiti degli alunni passa attraverso la condivisione di processi e di pratiche professionali. La capacità di lavoro cooperativo degli insegnanti favorisce inoltre migliori risultati di apprendimento degli allievi che passano anche attraverso gli esiti nelle prove invalsi.

Evidenze

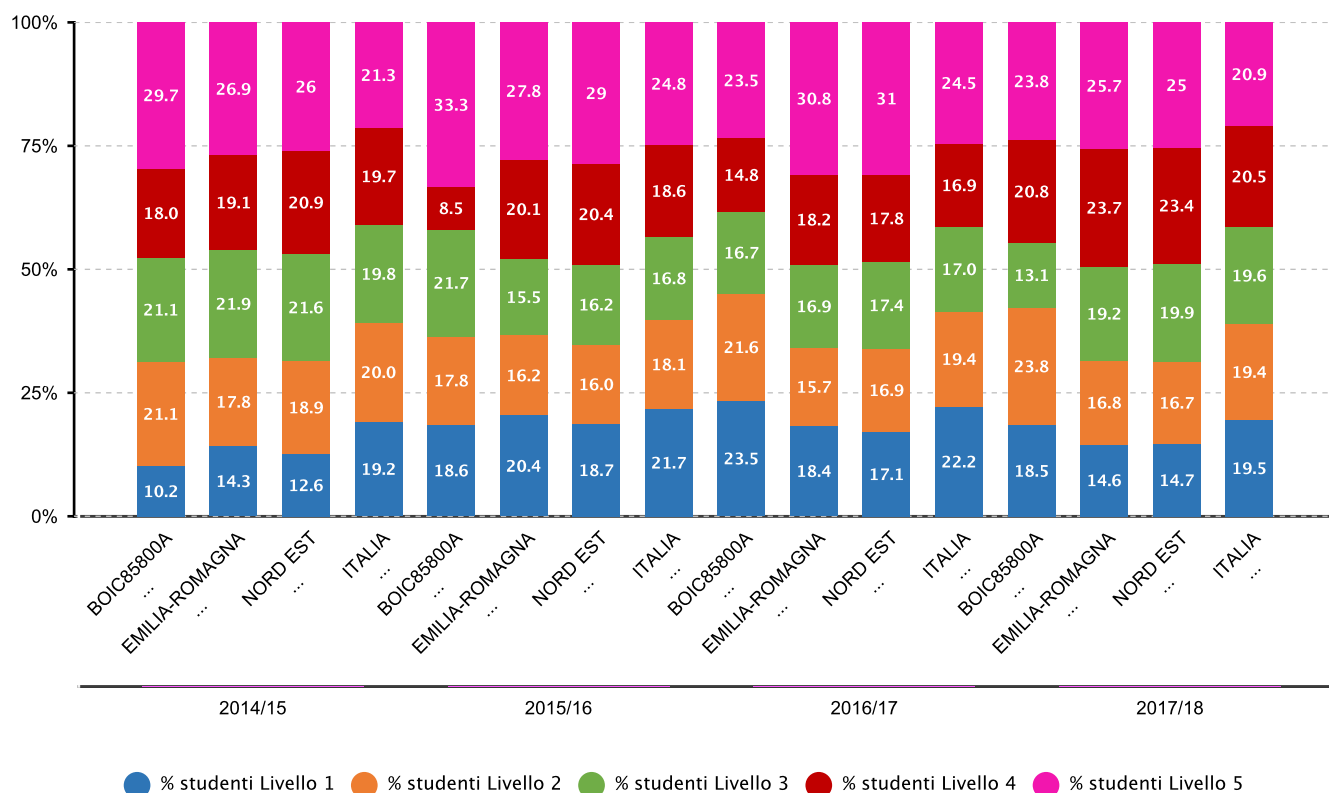
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



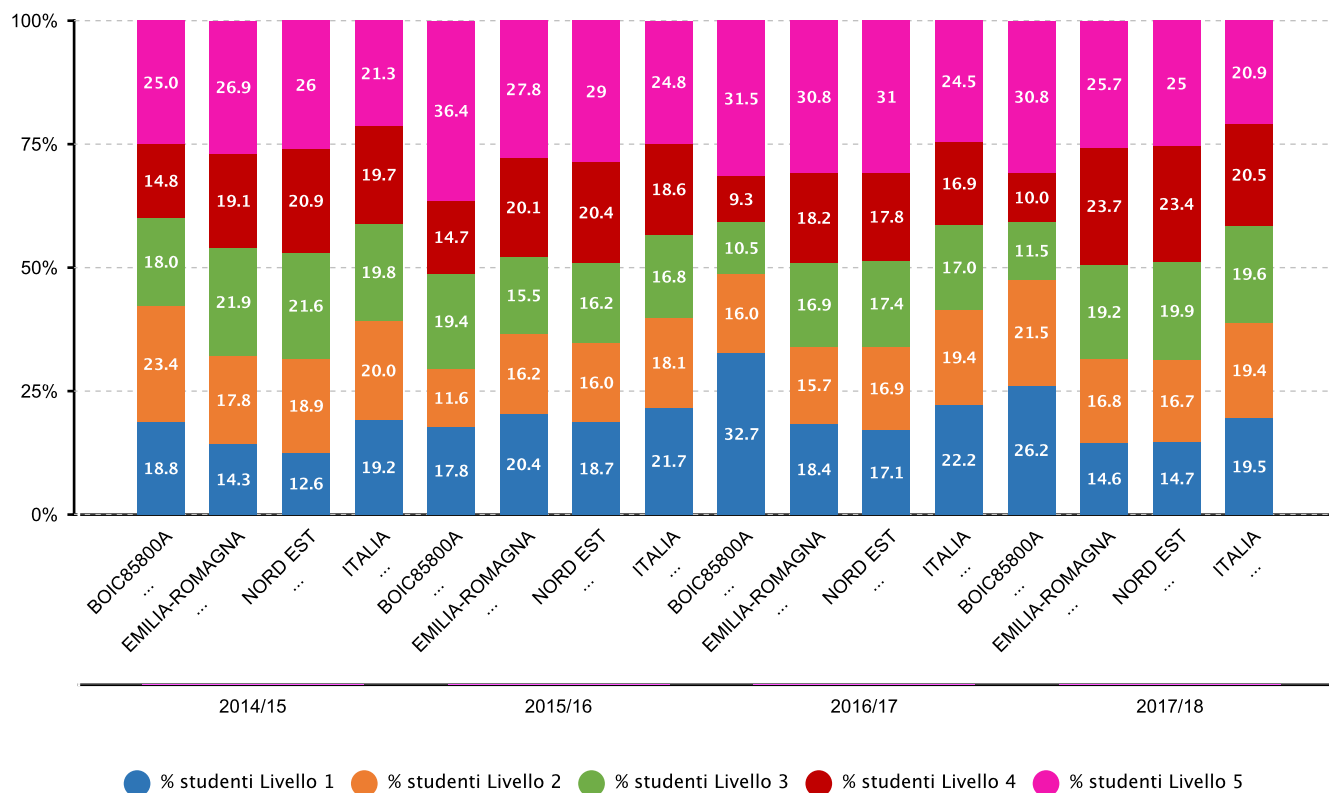
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019	a.s. 2016/17	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019	a.s. 2016/17	

Prospettive di sviluppo

Visti i risultati ottenuti, grazie anche alla formazione specifica degli insegnanti, si auspica, per la successiva triennalità, l'implementazione della formazione del personale docente sulle competenze chiave europee e sulla pratica della valutazione tramite le rubriche di valutazione, una maggiore condivisione dei materiali tra i docenti, delle programmazioni disciplinari e delle prove di verifica nonché la realizzazione di criteri di valutazione e delle rubriche di valutazione comuni.